



Reggio Emilia, 13/03/2021

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

dell'Assessore Lanfranco De Franco

## **Oggetto: MOZIONE A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE EUROPEA “Nessun profitto sulla pandemia”**

### **PREMESSO CHE**

I cittadini dell'UE hanno il diritto di rivolgersi direttamente alla Commissione europea con un'iniziativa dei cittadini europei per proporre un atto legislativo concreto. Affinché un'iniziativa possa essere presa in considerazione dalla Commissione, è necessario che 1 milione di persone provenienti da tutta la UE firmi a suo sostegno.

Il 4 luglio 2020 è stata presentata alla Commissione la richiesta di registrazione di una proposta di iniziativa dei cittadini europei intitolata «Diritto alle cure».

Gli organizzatori sono: Anne DELESPAUL, Caoimhghín Ó CAOLÁIN, Chrysanthos GEORGIU, Isabel PEÑA-REY, Karim KHELFAOUI, Michael DOUBEK, Michel LIMOUSIN, Rosa Maria MEDEL PÉREZ, Sara MURAWSKI, Sascha Heribert WAGNER, Vittorio Emanuele AGNOLETTO.

Le associazioni proponenti a livello europeo sono diverse centinaia. Qui la lista di quelle italiane: Associazione Laudato si, Associazione Per un'Europa dei Popoli, Attac Italia, CGIL, CIPSI, CISL, CNCA, Comitato Stop TTIP Udine, Cobas, Dico 32, Emergency, FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, Forum Acqua, Forum per il Diritto alla Salute, Fronte Popolare, Gruppo Abele, Gruppo PALADE, Gruppo Solidarietà, IFE Italia, INTERSOS, La Sinistra Legnano in Comune, La Via Libera, Libera, LILA Onlus – Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, MDP/art1, Medici per l'ambiente, Medicina Democratica, Oxfam italia, Partito del sud, Partito della Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Potere al Popolo, Punto Rosso, Reti di Pace, SIMM – Società Italiana Medicina delle Migrazioni – Italian Society of Migration Medicine, Sinistra Anticapitalista, Sinistra Europea, Sinistra Italiana, transform! Italia, UIL, Un Ponte Per, USB, Verdi.

La proposta di iniziativa dei cittadini europei intitolata «Diritto alle cure» è registrata dalla Commissione Europea il 21 Agosto 2020.

## EVIDENZIATO CHE

Visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 114, 118 e 168, i firmatari della proposta popolare rivolta alla Commissione europea chiedono di realizzare una normativa intesa a:

*1.Garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolino l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro la COVID-19.*

Abbiamo tutti diritto alla salute. In una pandemia, la ricerca e le tecnologie dovrebbero essere condivise ampiamente, velocemente, in tutto il mondo. Un'azienda privata non dovrebbe avere il potere di decidere chi ha accesso a cure o vaccini e a quale prezzo. I brevetti forniscono ad una singola azienda il controllo monopolistico sui prodotti farmaceutici essenziali. Questo limita la loro disponibilità e aumenta il loro costo per chi ne ha bisogno.

*2.Garantire che la legislazione dell'UE in materia di esclusività dei dati e di mercato non limiti l'efficacia immediata delle licenze obbligatorie rilasciate dagli Stati membri.*

I dati sui costi di produzione, i contributi pubblici, l'efficacia e la sicurezza dei vaccini e dei farmaci dovrebbero essere pubblici. I contratti tra autorità pubbliche e aziende farmaceutiche devono essere resi pubblici.

*3.Introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la condivisione di conoscenze in materia di tecnologie sanitarie, di proprietà intellettuale e/o di dati relativi alla COVID-19 in un pool tecnologico o di brevetti.*

I contribuenti hanno pagato per la ricerca e lo sviluppo di vaccini e trattamenti. Ciò che è stato pagato dal popolo dovrebbe rimanere nelle mani delle persone. Non possiamo permettere alle grandi aziende farmaceutiche di privatizzare tecnologie sanitarie fondamentali che sono state sviluppate con risorse pubbliche.

*4.Introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la trasparenza dei finanziamenti pubblici e dei costi di produzione e clausole di trasparenza e di accessibilità insieme a licenze non esclusive.*

Le grandi aziende farmaceutiche non dovrebbero trarre profitto da questa pandemia a scapito della salute delle persone. Una minaccia collettiva richiede solidarietà, non profitti privati. L'erogazione di fondi pubblici per la ricerca dovrebbe sempre essere accompagnata da garanzie sulla disponibilità e su prezzi controllati ed economici. Non deve essere consentito a Big Pharma di deprecare i sistemi di assistenza sociale.

## VALUTATO CHE

Si legge dal manifesto della proposta di legge di iniziativa popolare europea:

*Non dovrebbe esserci alcun utile sulle pandemie. Vogliamo un vaccino e un trattamento per tutti, perché di fronte a una pandemia tutti hanno diritto a una cura. Una minaccia collettiva richiede una risposta collettiva. I ricercatori di tutto il mondo stanno sviluppando vaccini e trattamenti, spesso usando ingenti somme di denaro pubblico. I diritti di proprietà intellettuale, come i brevetti, non dovrebbero limitare il rapido accesso a vaccini e trattamenti per tutti.*

*Vogliamo garantire che l'accesso alla diagnostica, alle terapie e ai vaccini correlati a Covid-19 non venga ostacolato da diritti di proprietà intellettuale o analoghe indebite restrizioni. Le grandi aziende farmaceutiche*

*non devono trarre profitto da questa pandemia a scapito della salute delle persone. Il dottor Jonas Salk ha messo il suo vaccino antipolio sul mercato senza alcun brevetto. Negli anni '90, invece, le multinazionali farmaceutiche hanno usato i brevetti per i trattamenti anti HIV per far pagare prezzi esorbitanti per i loro prodotti. Milioni di vite sono state sacrificate. Il governo sudafricano, guidato da Nelson Mandela, ha scelto l'opzione delle licenze obbligatorie per permettere l'uso di farmaci equivalenti generici a condizioni accessibili.*

*In linea con le promesse fatte dalla Presidente della Commissione europea di rendere i vaccini un bene comune universale, l'UE deve anteporre la salute pubblica al profitto privato. Vogliamo che i vaccini e i trattamenti contro le pandemie diventino un bene pubblico mondiale, liberamente accessibile a tutti.*

## **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Al 10 marzo 2020 i firmatari della proposta sono 100.034 di cui 29.569 italiani. L'obiettivo è di raccogliere a livello europeo un milione di firme.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE VALUTA**

Positiva la proposta di legge di iniziativa popolare "Nessun profitto sulla pandemia", l'accesso alle cure e alla salute un diritto inalienabile e non di dipendenza del mercato.

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A supportare la diffusione della raccolta firme della proposta di legge di iniziativa popolare europea "Nessun profitto sulla pandemia", con tutti gli strumenti web e stampa oltre a prevedere iniziative rivolte alla cittadinanza per la spiegazione della proposta di legge.

I Consiglieri Comunali

Dario De Lucia

Fabiana Montanari

Paolo Burani

Palmina Perri

Christian Vergalli

Giuliano Ferrari

Fabrizio Aguzzoli

Paola Soragni

Gianni Bertucci